



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 77 del 28/07/2026

ORIGINALE

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **21:00** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente video conferenza
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Assente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente video conferenza

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:04 entra l'Assessore Ferrante;

Alle ore 21:17 si collega in videoconferenza il Consigliere Amente;

Alle ore 21:22 entra l'Assessore Di Bisceglie;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Volpe, Pirani, De Filippi, Sindaco, Mento, Ciocca, Ferrante, Puleo, Spendio, Russomanno, Malacarne, Beccia, Padovani (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Alle ore 23:31 abbandona la seduta il Consigliere Grumelli. I presenti risultano essere 15;

Alle ore 23:44 abbandona il videocollegamento il Consigliere Ciocca. I presenti risultano essere 14;

Dichiarazione di voto:

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = Contrario

Consigliere De Filippi – Partito Democratico = Contrario

Consigliere Malacarne – Indipendente = Contrario

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30/04/2026 di approvazione del Rendiconto di gestione 2025, con la quale è stato accertato un risultato contabile di amministrazione – avanzo di Euro 26.198.546,15, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che l'avanzo di amministrazione 2025 risulta essere così composto, come desunto dagli allegati annessi alla delibera medesima:

- Parte accantonata: € 20.965.558,31;
- Parte vincolata: € 2.126.277,00;
- Parte destinata agli investimenti: € 28.145,24;
- Parte disponibile: € 3.078.565,60;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica, al fine di assicurare il perseguimento dei necessari equilibri di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di

amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

RICHIAMATO altresì il Decreto 16 marzo 2026 (c.d. ventesimo correttivo), approvato in attuazione della Legge di Bilancio 2026 prevedendo l'aggiornamento i principi contabili del D.Lgs. 118/2011 con l'introduzione di regole più rigide per la gestione finanziaria e la contabilità degli enti locali;

CONSIDERATO che in sede di Salvaguardia e assestamento del bilancio 2026-2028 gli enti locali sono chiamati ad adeguare le previsioni di cassa alle indicazioni del Decreto sopra richiamato;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto sopra, i Responsabili delle Aree hanno provveduto ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RILEVATO che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2026, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e spesa al fine di procedere all'assestamento generale del bilancio, così come riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato "A");

EVIDENZIATO che, nell'ambito della variazione di assestamento generale, si ravvisano modificazioni di previsioni di entrata soggette a svalutazione cautelativa e si registra, pertanto, la necessità di adeguare contestualmente le previsioni del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RAVVISATA nel contempo la necessità di procedere all'espletamento delle operazioni prescritte dal già citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, sulla base degli stanziamenti del bilancio assestato;

VISTE le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero:

- Relazione denominata "Salvaguardia degli equilibri 2026" (Allegato "B"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie scaturite dall'operazione di cui trattasi;
- relazione denominata "Ricognizione sui programmi 2026" (Allegato "C"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni sull'andamento degli obiettivi della gestione programmata;

APPURATO che, in sede della ricognizione operata, è emerso quanto segue:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della

"competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;

- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi € 29.083,80; nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera e) per complessivi € 4.515,90, per il quale, in sede di Salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2025 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo". Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del Piano annuale dei flussi di cassa, con il suo costante monitoraggio; risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo;

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 concernente le modalità ed i criteri di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

RICHIAMATI altresì i vigenti principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento:

- all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

- all'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

APPURATO che la presente deliberazione costituisce altresì adempimento propedeutico all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2027/2029, con particolare riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 4 contrari (Malacarne, De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI APPORTARE al bilancio di previsione 2026/2028 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "A") – dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
2. DI APPROVARE, sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (denominate "Salvaguardia equilibri di bilancio 2026" e "Ricognizione sui programmi 2026" - rispettivamente Allegati "B" e "C"), l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato;
3. DI RILEVARE che a conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia" risulta quanto segue:
 - **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
 - **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;

- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi € 29.083,80; nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera e) per complessivi € 4.515,90, per il quale, in sede di Salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio;
 - **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2025 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo". Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;
 - **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
 - **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del Piano annuale dei flussi di cassa, con il suo costante monitoraggio; risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo;
4. DI DARE ATTO che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2026 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2025 per l'importo complessivo di Euro 3.977.347,15 così composta:
- parte vincolata: Euro 287.079,88;
 - parte accantonata: Euro 828.399,15;
 - parte libera: Euro 2.861.868,12;
5. DI DARE ATTO che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi;
6. DI APPROVARE, in relazione all'adozione del presente atto, il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari – anno 2026 allegato alla presente;

7. DI AGGIORNARE, in relazione all'adozione del presente atto, il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, nonché le previsioni del DUP 2026/2028;
8. DI DARE ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al Rendiconto di gestione 2026.

Successivamente,

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 4 contrari (Malacarne, De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di assolvere agli obblighi normativi sopra richiamati entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA